

“Io, Iena sulle tracce dei baby-prostituti: espulso dal Marocco”

Siamo stati fermati da dieci agenti e subito cacciati. Secondo il governo di Rabat siamo da considerare persone pericolose

L'INTERVISTA

Luigi Pelazza

» DAVIDE MILOSA

Milano

Considerata persona pericolosa ed espulsa dal Marocco. Vittima Luigi Pelazza inviato delle *Iene* che a Marrakech stava girando un reportage sulla prostituzione minorile.

Partiamo dalla fine...

Mercoledì pomeriggio avevo appena finito l'intervista a un ragazzo di 14 anni. Volevo portarlo a mangiare da McDonald's. Siamo usciti e dieci agenti ci hanno fermato. Telefoni e telecamere sequestrate. Io e il mio operatore siamo stati portati in Prefettura. L'interprete invece è stato arrestato. Lo accusano di attentare alla sicurezza dello Stato aiutando giornali-

sti a stravolgere la realtà sulla prostituzione minorile. Pazzesco. Noi invece siamo stati portati all'aeroporto con un decreto di espulsione. Sostanzialmente siamo considerate persone pericolose per il Marocco. In aeroporto ci hanno lasciato nell'area transito sorvegliati dagli agenti. Abbiamo dormito per terra. Abbiamo perso il pernottamento in albergo, quindi il giorno dopo (ieri, ndr) abbiamo preso un volo per Linate con scalo a Berlino e Parigi.

Le telecamere?

Ci hanno ridato solo i cellulari. Per riavere i filmati ci hanno detto di fare ricorso al procuratore del Re. Proveremo, ma con ben poche speranze.

Qualcuno ha avvertito le forze dell'ordine?

Noi abbiamo filmato di pomeriggio e di sera. Non siamo sprovveduti, ma qualcuno ci ha seguiti. O più probabilmente il nostro contatto per arrivare ai baby-prostituti ha avvertito la polizia. Capita spesso che queste persone siano confidenti delle forze dell'ordine.

Un blitz in piena regola

Eravamo a Marrakech da lunedì. Volevamo fare un montaggio con le testimonianze dei ragazzi che si vendono per strada e poi portarlo alla polizia. Il Marocco, però, nega

questa realtà. A parlarne si rischia la galera.

Parliamone..

Prima che ci fermassero avevamo appuntamento con una madre disposta a offrire i suoi due figli (maschio e femmina) minori di 12 anni. Ho la prova dell'abboccamento su *WhatsApp*. A Marrakech i luoghi di ritrovo sono noti. Dalle 19 alle 21 davanti a Starbucks e McDonald's decine di ragazzine sono in attesa. In mano hanno una bottiglia d'acqua. A una di loro abbiamo chiesto perché lo fa. Ci ha risposto per avere un rossetto in più o l'iPhone nuovo. Spesso le madri sono ignare. In generale il livello sociale di questi ragazzini è molto basso. Agganciare le ragazze è molto facile, spesso sono loro ad adocchiare il cliente e ad avvicinarsi. Più difficile per i maschi che vivono per strada. Li noti subito. Ma basta rivolgersi a loro e chiedere di appartarsi

Chi paga?

Ci sono gli arabi di Dubai che pagano fino a 500 euro. Ma anche italiani. Molti dopo diventano violenti e i ragazzini spesso vengono picchiati. L'abitudine è quella di affittare appartamenti: si paga 50 euro per un'aggiornata, portare minori in albergo non è possibile. Eppure tutto questo viene negato dal Marocco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

